

Spett.Li

- Procura della Repubblica di Torino
 - procura.torino@giustizia.it
- Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ivrea
 - procura.ivrea@giustizia.it
 - Segreteria del Ministro
 - segreteria.ministro@mit.gov.it
 - Direzione generale per la sicurezza stradale
 - dg.sicurezzastradale@mit.gov.it
 - Direzione generale territoriale del Nord-Ovest
 - dgt.nordovest@mit.gov.it
 - Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"
 - protocollo@pec.aslcittaditorino.it
- Associazione Italiana Vittime e Infortuni della Strada – Onlus
 - associazioneaivis@libero.it

pc

mezzi stampa
lavoratori tutti

Oggetto: lettera aperta sicurezza rete autostradale ATIVA Spa

La scrivente Rappresentanza RSU-RLS FILT-CGIL, FIT CISL e UILTRASPORTI di ATIVA Spa intende denunciare agli organi in indirizzo e per conoscenza a utilizzatori tramite i mezzi stampa e l'associazione AIVIS le condizioni di sicurezza che ATIVA Spa garantisce ai propri utenti ed al personale dipendente.

ATIVA Spa scaduta ad agosto 2016 ed in regime di prorogatio a tutt'oggi e la Società concessionaria che gestisce oltre 200 km dell'autostrada che attraversa una grossa porzione di territorio piemontese e che tutti i giorni vede un flusso di traffico importantissimo il quale si articola tra utenza professionista e privati cittadini che usano l'infrastruttura quale collegamento extraurbano per il raggiungimento del posto di lavoro piuttosto che per altre necessità personali.

La Società ha deciso unilateralmente di riorganizzare l'ufficio Sala Radio riducendo di fatto in alcuni periodi dell'anno e in occasione di malattie e ferie il numero degli operatori a presidio del sistema di SICUREZZA autostradale che la Sala Radio/Centrale Operativa dovrebbe garantire h24 365 giorni anno.

Le Rappresentanze Sindacali RSU-RLS in occasione di molti incontri con l'azienda ha chiesto di ripensare la scelta organizzativa, argomentando ampiamente le motivazioni di contrarietà, nostro malgrado ad oggi nulla è cambiato, riteniamo quindi doveroso affidare la denuncia agli organi preposti ed al giudizio dell'utenza dell'intera rete gestita da ATIVA Spa

Inoltre, nonostante le RSU-RLS abbiamo sempre richiesto la presenza di almeno due operatori per turno al fine di garantire il monitoraggio continuo di tutti i sistemi di allarme e sicurezza all'utenza ed al personale, la società ritiene invece sufficiente il singolo operatore in quanto la riduzione del traffico nelle ore notturne del periodo estivo non comporterebbe secondo le scelte aziendali il doppio operatore in turno.

Tra le molte attività che l'operatore deve COSTANTEMENTE monitorare , tra le più significative segnaliamo l'assistenza alle colonnine SOS, la videosorveglianza e relative procedure di chiusura di barriere caselli e svincoli in caso di veicolo contromano, allarmi incendio in galleria (passo Avendo e Quassolo), soccorso meccanico ai veicoli in panne, assistenza

al personale dipendente di viabilità e di esazione, continuo e costante collegamento con COA di POLSTRADA e 118 per i soccorsi sanitari o di pubblica sicurezza, apertura e chiusura cantierizzazione.

Le sopra citate attività, necessitano INDISPENSABILMENTE del monitoraggio h24 di tutti i sistemi a disposizione dell'operatore, il quale in collaborazione al personale di viabilità ATIVA, di Polstrada e del personale Sanitario del 118 interviene tempestivamente, evidenziamo a proposito che in alcune drammatiche circostanze i secondi in più possono significare vita o morte.

Ebbene quanto sopra viene parzialmente meno in tutti i turni notturni nei periodi estivi dell'anno, quasi come se utenza estiva sia meno importante di quella invernale, come del resto nelle circostanze in cui per oggettiva insufficienza degli organici non si riescano a coprire malattie o ferie.

Le RSU-RLS più volte hanno portato evidenza al datore di lavoro, al medico competente e ad RSPP che nei turni in cui l'operatore sta svolgendo attività in solitudine ci sono alcuni periodi di tempo nelle 8 ore del turno in cui la Centrale Operativa è completamente inutilizzata/inutilizzabile.

Come facilmente intuibile in un turno di 8 ore qualsiasi individuo necessita di pause fisiologiche non programmabili, che insieme alla pausa contrattuale di 20 minuti e allo stacco che ogni video terminalista dovrebbe utilizzare a salvaguardia della propria salute come previsto dal D.Lgs 81/08, diventano facilmente comprensibili i lassi di tempo in cui in caso di estrema, indifferibile, urgente ed immediata necessità d'intervento non ci sarà nessun operatore pronto a rispondere alla chiamata d'emergenza.

Ad oggi solo attraverso il grandissimo senso di responsabilità degli operatori si è sopperito alla mancanza del secondo operatore in turno, i quali limitano le pause quanto più possibile, mentre quelle fisiologiche vengono effettuate portando con se radio portatile, evidentemente abbandonando comunque di fatto tutta la strumentazione tecnologica di sicurezza.

Sembra incredibile che nonostante le ultime tragedie avvenute nel settore autostrade, che sono costate molte/troppe vite umane, ancora non sia sufficiente ad alcuni a comprendere che la SICUREZZA deve essere garantita senza che alcun budget, nessuna ottimizzazione delle funzioni, nessun ricavo (quasi non ci fossero), nessuna riorganizzazione ...ecc possano e debbano in alcun modo influire al ribasso sui massimi livelli di SICUREZZA che dovrebbero essere garantiti.

Quali Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e con il grandissimo senso di RESPONSABILITA' che contraddistingue i membri di questa delegazione, applicando la regola del buon padre di famiglia, chiediamo che Istituzioni ed Organi preposti valutino le condizioni di sicurezza che la più grande arteria di traffico di Torino, nonché delle Province e della Regione Piemonte, garantiscono alla totalità dell'utenza che la percorre quotidianamente h24.

Certi di un riscontro ed al solo fine di migliorare le condizioni di sicurezza di tutti, sensibilizzeremo l'opinione pubblica chiedendo ai mezzi stampa di pubblicare la presente.

Torino, 16 marzo 2021

Le RSU-RLS

ATIVA Spa